

## PETIZIONE POPOLARE (secondo l'art.63 dello Statuto Comunale)

Noi cittadini del Comune di Belluno vogliamo esprimere il nostro profondo disappunto per la mala gestione del verde pubblico nella nostra città: abbattimenti arbitrari, capitozzature drastiche (letali), alberature rinsecchite o malate che denotano mancanza di manutenzione e interventi sbagliati.

Il ruolo degli alberi e del verde in generale è stato grandemente rivalutato nel mondo intero per la sua essenzialità nella sopravvivenza degli umani, degli animali e del verde stesso nel futuro della Terra. Ormai tutto il mondo civile si sta preparando a una politica di rinverdimento generale per cercare di arginare i danni causati dal riscaldamento globale.



In questi anni si sono sempre fatti interventi urbanistici “isolati” e “scoordinati” senza tenere presente il “bene comune”, la città, il suo paesaggio, il suo ambiente.

Dal punto di vista sanitario, studi dell'OMS hanno dimostrato che gli alberi rimuovono grandi quantità di inquinamento aereo e migliorano la qualità dell'aria, e che l'asma nei bambini è molto inferiore in aree con maggior numero di alberi lungo le strade; piantare alberi in aree con elevato inquinamento, (incroci, semafori ...) produce un significativo effetto di rimozione degli inquinanti; le osservazioni sotto un singolo albero mostrano riduzione del PM10 del 20% nell'aria.

Una recente ricerca ha analizzato l'impatto benefico del verde sulla vita della popolazione usando modelli matematici: 850 vite salvate all'anno, 600 mila attacchi respiratori in meno, un risparmio sui costi di salute di circa 7 miliardi di euro!

Ci sono poi altri aspetti, non secondari, che riguardano la vita quotidiana dei nostri bambini, degli anziani, degli animali, che in un ambiente arido e assolato si trovano in difficoltà, specialmente in estate, quando il cemento, riscaldandosi, fa da calorifero e non viene contrastato dalla presenza degli alberi e della loro ombra.

Negli ultimi lustri, la politica dell'abbattimento del verde si è susseguita senza distinzione fra le varie amministrazioni come risulta evidente dal confronto delle foto del centro di vent'anni fa con quelle di oggi. Ma oggi la pernicioso strada della distruzione selvaggia degli alberi storici di Belluno, ha subito una preoccupante accelerazione. Non c'è traccia di pianificazione del verde urbano e la brutalità degli interventi lascia dei dubbi sulla scelta degli operatori.



La botanica non è soltanto un hobby, è una scienza. Tutti noi, o quasi tutti, siamo in grado di scegliere belle piante ornamentali per decorare il nostro giardino ma, per fare un progetto cittadino che sia lungimirante, bisogna avere la competenza necessaria a stabilire da oggi quello che succederà alle nuove piantagioni fra dieci, venti anni. Una piantumazione fatta a livello hobbistico e amatoriale sarà destinata a soccombere. Molte piante non diventeranno mai adulte perché non ne è stato accuratamente valutato l'habitat mentre altre si riveleranno troppo invasive e dovranno essere eliminate. Inoltre, molte di esse non le vedremo mai perché cresceranno con una lentezza esasperante e il beneficio, se pure arriverà, sarà molto lontano nel tempo.

Con questa raccolta firme chiediamo quindi all'Amministrazione Comunale:

- di rispettare la normativa nazionale (Decreto Ministero Ambiente 10 marzo 2020 e Legge 14 gennaio 2013 n. 10) e locale (normativa di attuazione del PRG) in materia di verde urbano;
- di approvare un programma pluriennale di potenziamento del patrimonio arboreo e di adottare il Regolamento del verde;
- di non abbattere alberi salvo nel caso di accertata pericolosità;
- di sostituire gli alberi abbattuti e incrementare il patrimonio arboreo, come previsto dalla Legge 14/01/2013 n. 10;
- di escludere (come previsto dal Decreto Ministero Ambiente 10/03/2020) potature drastiche e capitozzature che sono una vera minaccia alla stabilità e alla salute dell'albero e che, nel tempo, comportano maggiori costi di gestione.